

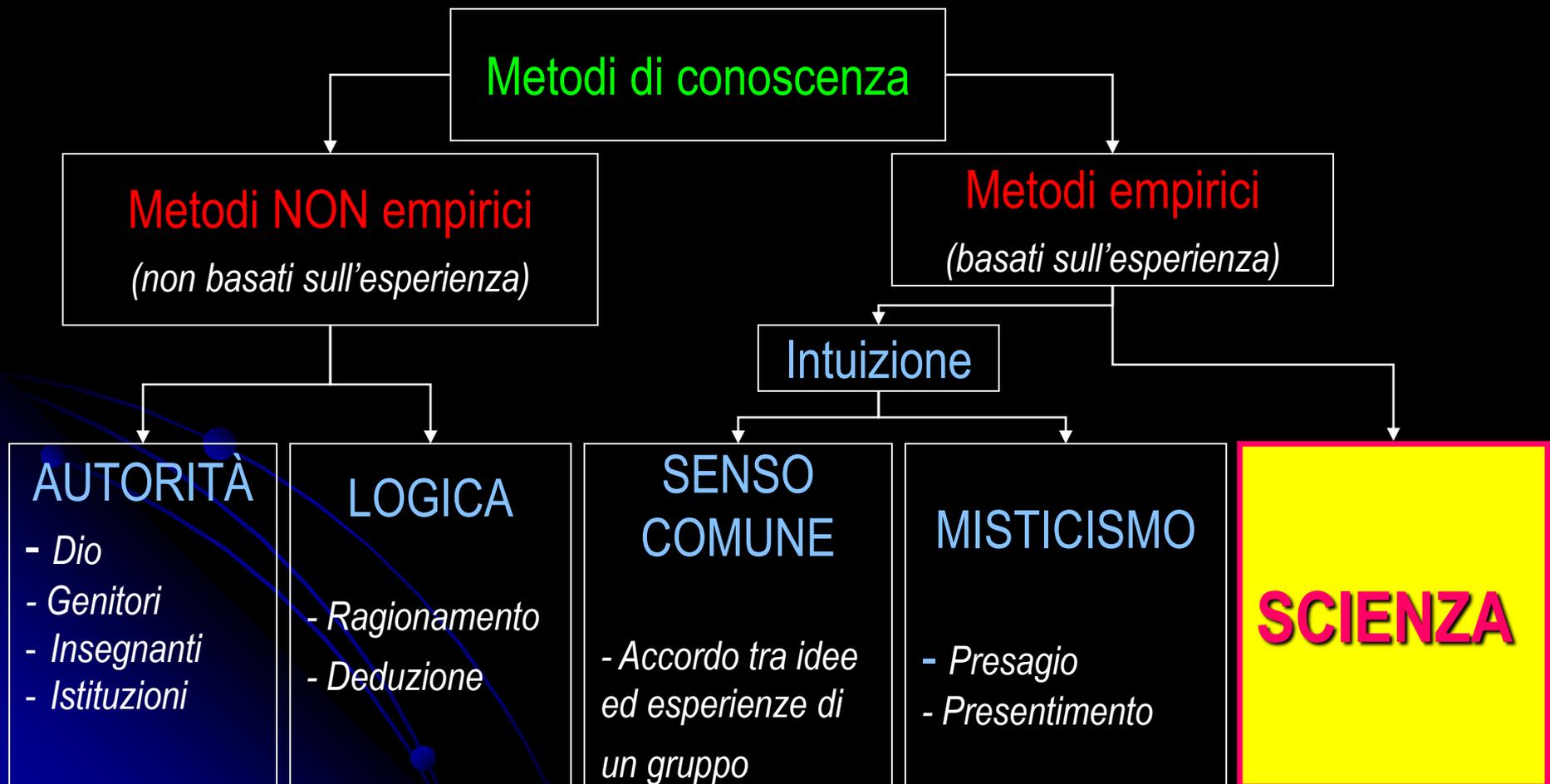
L'ABA NEL TRATTAMENTO DELL'AUTISMO

Giovanni Maria Guazzo, *Senior Behavior Analyst*

Università degli studi di Salerno



METODI DI CONOSCENZA DEL COMPORTAMENTO



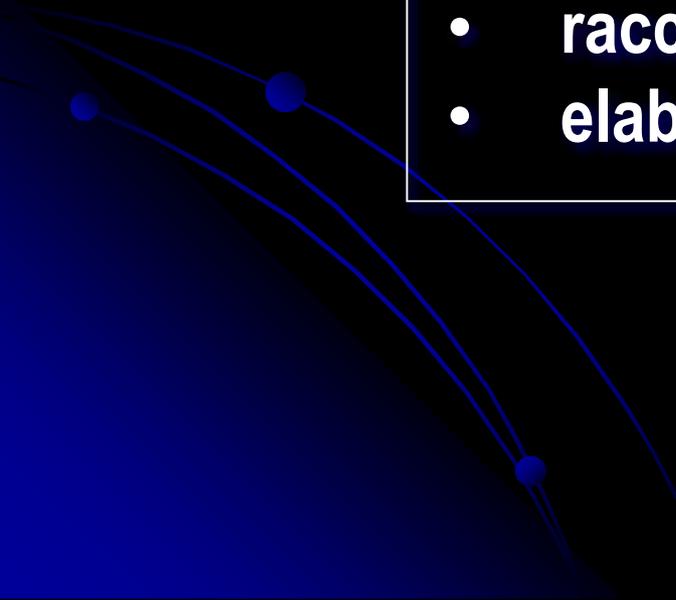
LA METODOLOGIA SCIENTIFICA

scopo

Scopo dell'indagine scientifica è quello di acquisire nuove conoscenze sulla base di osservazioni obiettive (controllate)

LA METODOLOGIA SCIENTIFICA

stadi

- **definizione del problema**
 - **formulazione di una ipotesi**
 - **raccolta dei dati**
 - **elaborazione delle conclusioni**
- 

ESEMPIO DI TEORIA SCIENTIFICA

L'Analisi del Comportamento può essere definita come la scienza che ha come oggetto lo studio delle interazioni tra individuo e ambiente e come metodo quello scientifico proprio delle scienze naturali.

- **Essa comprende:**

1. Il Comportamentismo (Filosofia della scienza)
2. L'Analisi Sperimentale del Comportamento (Ricerca)
3. L'*Analisi Comportamentale Applicata* (Scienza Appl.)

L'ABA

definizione

Applicazione dei principi sperimentali della psicologia comportamentale per migliorare comportamenti socialmente significativi.

Viene attribuita un'importanza fondamentale al rigore scientifico e metodologico.

L'ABA

alcune affermazioni

- **E' un Intervento Cognitivo-Comportamentale**
- **E' un metodo per il trattamento dell'autismo**
- **I bambini sono 'robotizzati'**
- **E' una nuova moda seguita dai genitori**
- **L'ABA è una nuova cura che permette la guarigione dall'autismo**
- **L'intervento l'ABA-VB è più efficace nel trattamento dell'autismo rispetto all'ABA**
- **E' un intervento basato su dati sperimentali che, se ben applicato, garantisce dei miglioramenti**

L'ABA NEL TRATTAMENTO DELL'AUTISMO

- L'autismo è visto come un problema di natura biologica, la cui manifestazione è aperta al cambiamento.
- I comportamenti autistici (eccessivi o in deficit) sono analizzati attraverso l'osservazione diretta e vengono quantificati oggettivamente.
- Si insegnano all'allievo, in modo personalizzato, le abilità necessarie al suo processo di "normalizzazione" e di autodeterminazione.

CARATTERISTICHE ABA

- ◆ **Comprensivo o Focalizzato**
- ◆ **Deficit e punti di forza sono analizzati attraverso l'osservazione e sono quantificati oggettivamente**
- ◆ **Le Abilità sono suddivise in piccole unità, che sono sistematicamente insegnate per arrivare ad abilità più complesse.**
- ◆ **Ogni abilità viene insegnata attraverso molteplici opportunità, sia in ambiente strutturato che naturale.**
 - **Tutti gli aspetti dell'intervento sono personalizzati alle necessità dell'individuo e alle sue motivazioni.**
 - **Il bambino è sempre impegnato in attività adeguate, lasciando poco spazio all'evoluzione di comportamenti disadattivi.**

ABA

età di utilizzo delle strategie

- ❖ Le strategie comportamentali possono essere utilizzate con persone di ogni età
- ❖ I dati raccolti dalla ricerca indicano come bambini con autismo possano beneficiare in maniera significativa di interventi educativi ABA
- ❖ Dalla letteratura emerge che l'intervento educativo ABA risulta maggiormente efficace se iniziato **PRECOCEMENTE** (entro i 3 anni di età) e se implementato in modo **INTENSIVO**

INTERVENTO PRECOCE E INTENSIVO

definizioni

PRECOCE

E' finalizzato a stimolare la formazione di reti neurali sempre più raffinate attraverso schemi di risposte e aspettative di ricompensa.

- **Plasticità neurale**
- **Apprend. Implicito**

INTENSIVO

E' finalizzato a colmare le ridotte opportunità di apprendimento tipica dell'autismo e di tante altre disabilità e a velocizzare l'apprendimento.

- **20-30 ore settimanali**
- **Opportunità di Appr.**

ALCUNE CONSIDERAZIONI

- L'**apprendimento** è un processo "esperienza-dipendente" che influenza significativamente le connessioni neuronali e le strutture cerebrali.
- L'**apprendimento** è un processo attivo di acquisizione di comportamenti stabili in funzione dell'adattamento delle connessioni neuronali, dovuto a stimoli ambientali.
- L'**insegnamento efficace**, come l'ABA, influisce direttamente sul funzionamento del cervello, cambiandone la connettività.

OOOOO

O

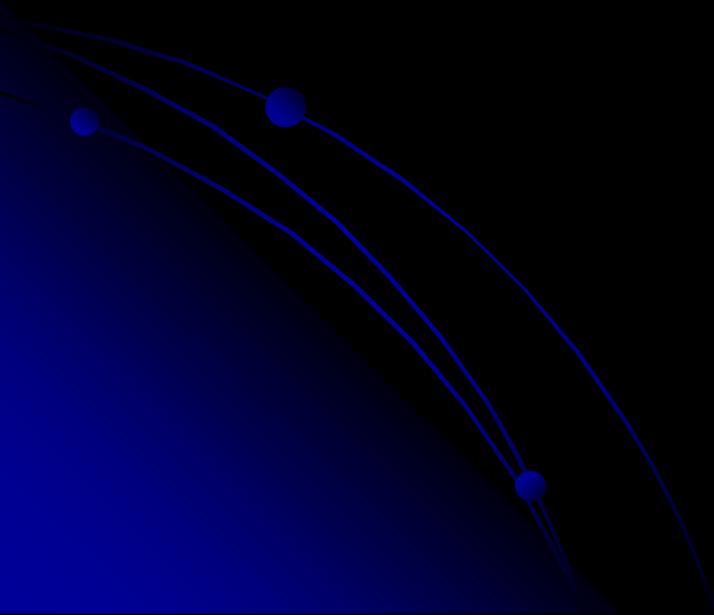
O

OOOOO

O

O

OOOOO



L'ABA NEL TRATTAMENTO DEL DSA

indicatori di miglioramento

- ◆ **Diagnosi di rischio più precoce**
- ◆ Bambini progressivamente più piccoli
- ◆ Tendenza per la diagnosi di rischio < 3 anni
- ◆ **Interventi più adeguati**
- ◆ Comprendere la natura del cambiamento
- ◆ Personalizzazione
- ◆ Verifica risultati
- ◆ Controllo variabili ambientali

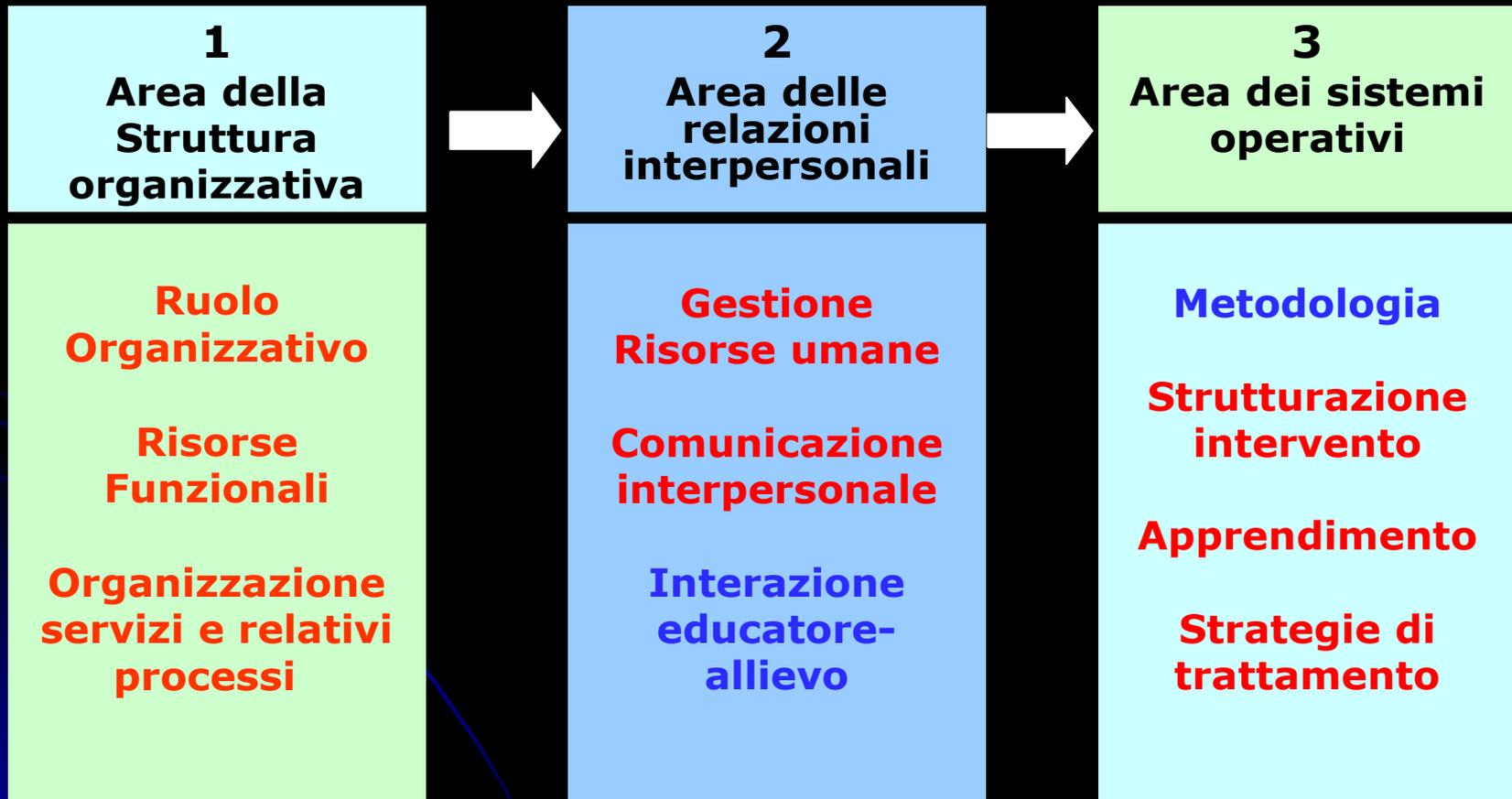
L'ABA NEL TRATTAMENTO DEL DSA

problemi

- ❖ **Problemi diagnostici**
- ❖ Confusione
- ❖ Cambiamenti sui criteri
- ❖ Rigore nelle definizioni
- ❖ **Cambiamenti nella pratica educativa**
- ❖ Monitoraggio dei miglioramenti
- ❖ **Problemi metodologici**
- ❖ Verifica esiti
- ❖ Qualità dei trattamenti

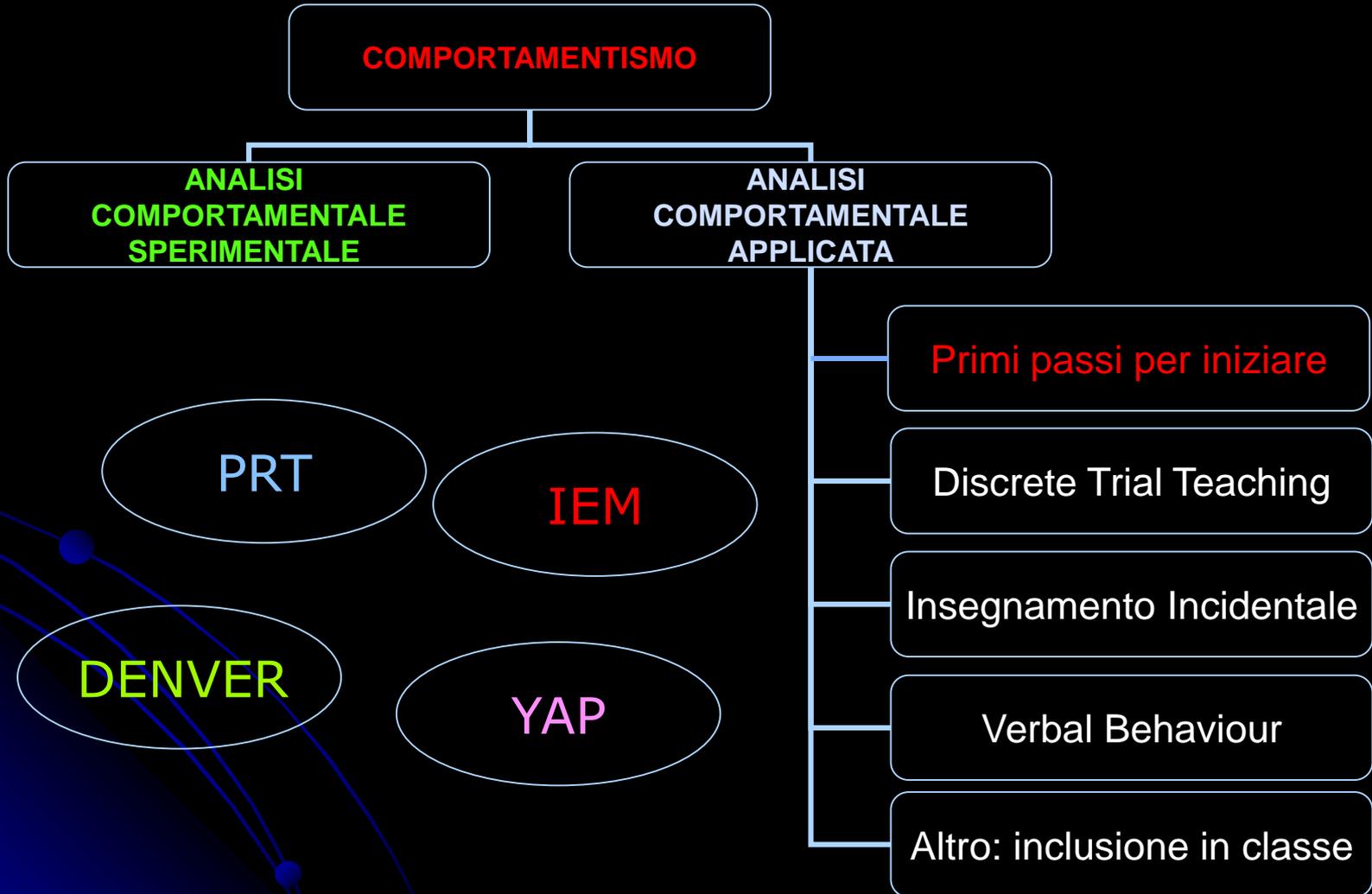
LA METODOLOGIA ABA NELLA PRASSI E-R

organizzazione e gestione del lavoro



L'ABA

origini e sviluppo



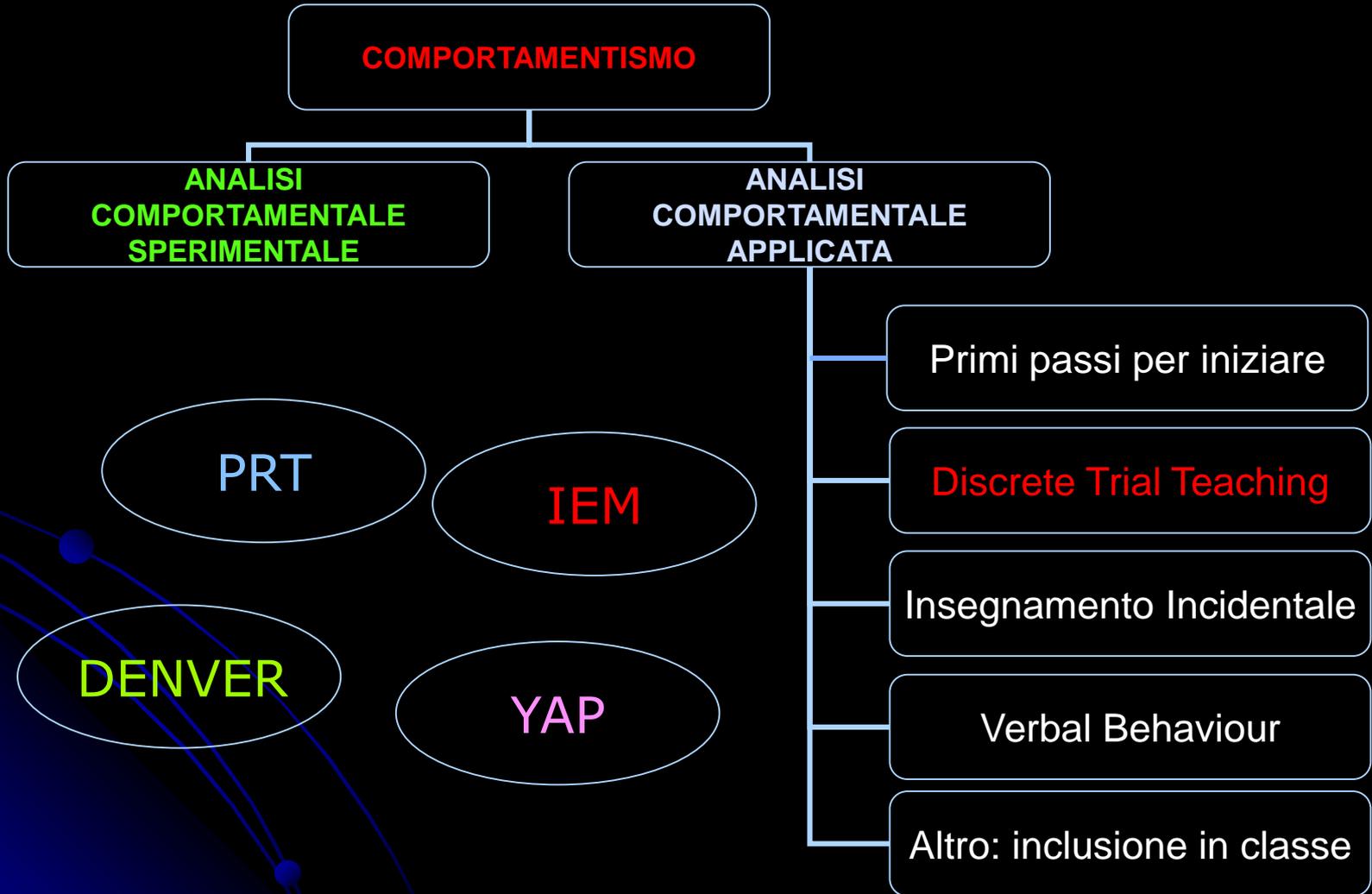
ABA

primi passi per iniziare

- **Assessment delle preferenze**
- **Pairing**
- **Controllo istruzionale**
- **Richiesta**
- **Imitazione**
- **Interazione sociale**

L'ABA

origini e sviluppo



DISCRETE TRIAL TEACHING

modalità operative

ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TEMPO

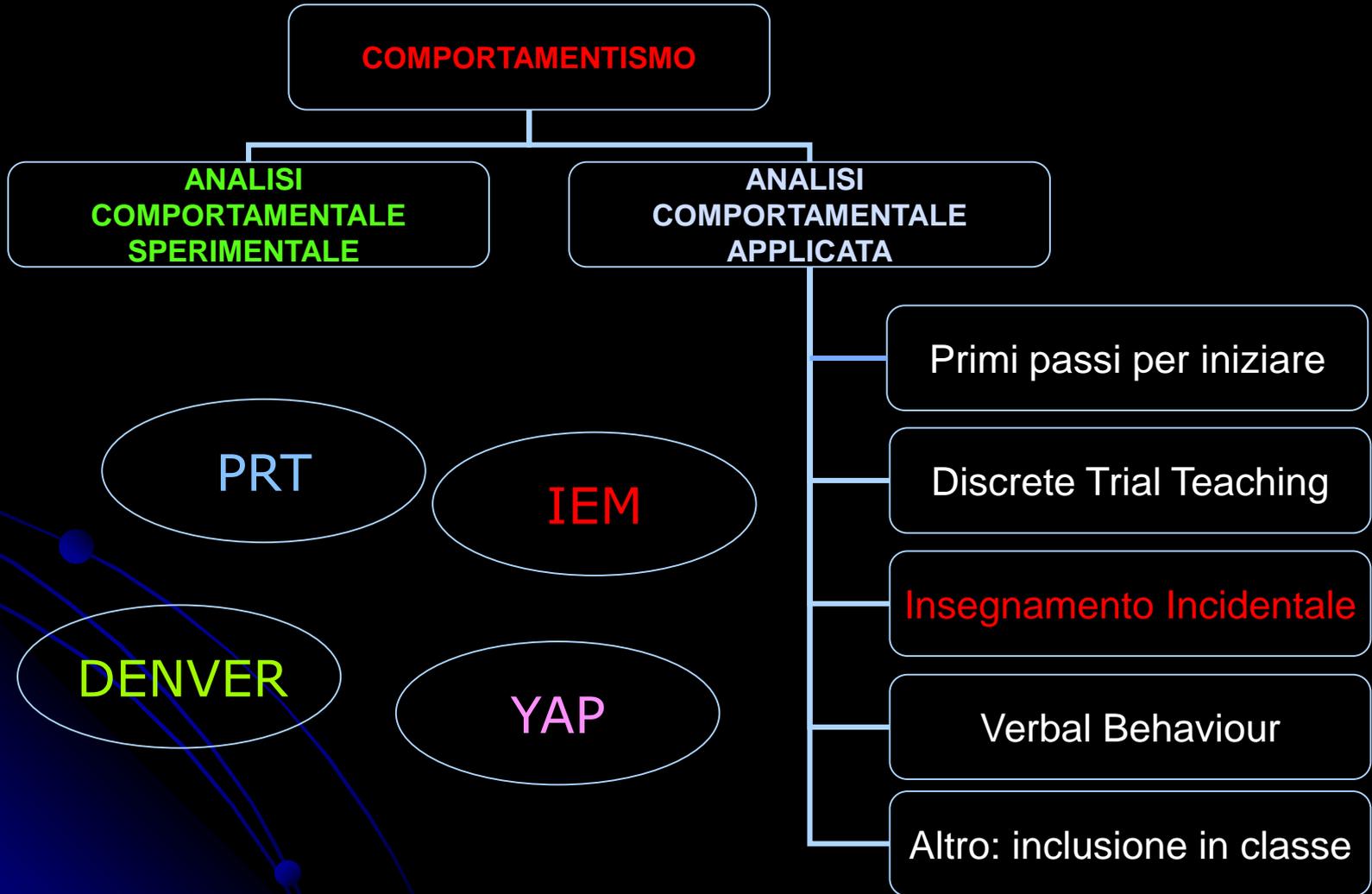
- ◆ Il luogo
- ◆ Il materiale
- ◆ Le persone
- ◆ La sessione

LA PROVA MINIMALE DI APPRENDIMENTO

- ◆ **Gli Antecedenti:**
 - Istruzioni
 - Stimoli aggiuntivi
- ◆ **La Risposta**
- ◆ **Le conseguenze**
- ◆ **L'intervallo interprova**
- ◆ **La registrazione dei dati**
- ◆ **La generalizzazione e il mantenimento**
- ◆ **Problemi**

L'ABA

origini e sviluppo



TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO 1

:

NET

Natural Environment Training

Apprendimento incidentale

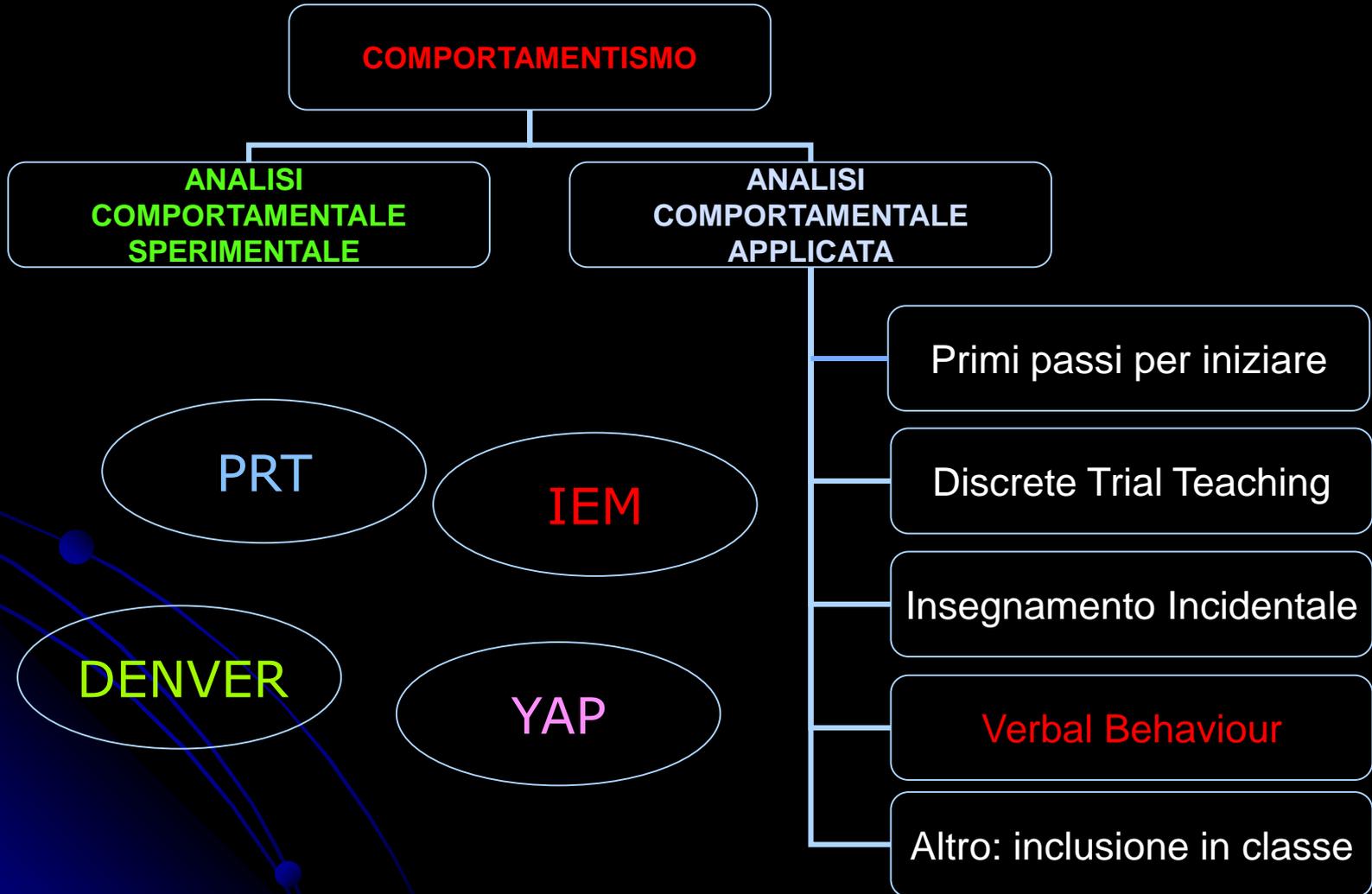
**Il rinforzatore è intrinseco
all'attività stessa**

L'ambiente naturale viene predisposto per "allettare" il bambino a desiderare materiali ed attività. L'insegnante è pronto a promuovere attenzione, richieste e istruzioni quando il bambino inizia ad interagire con i materiali.

Il rinforzo alla risposta del bambino è l'attività stessa o l'interazione con l'insegnante.

L'ABA

origini e sviluppo



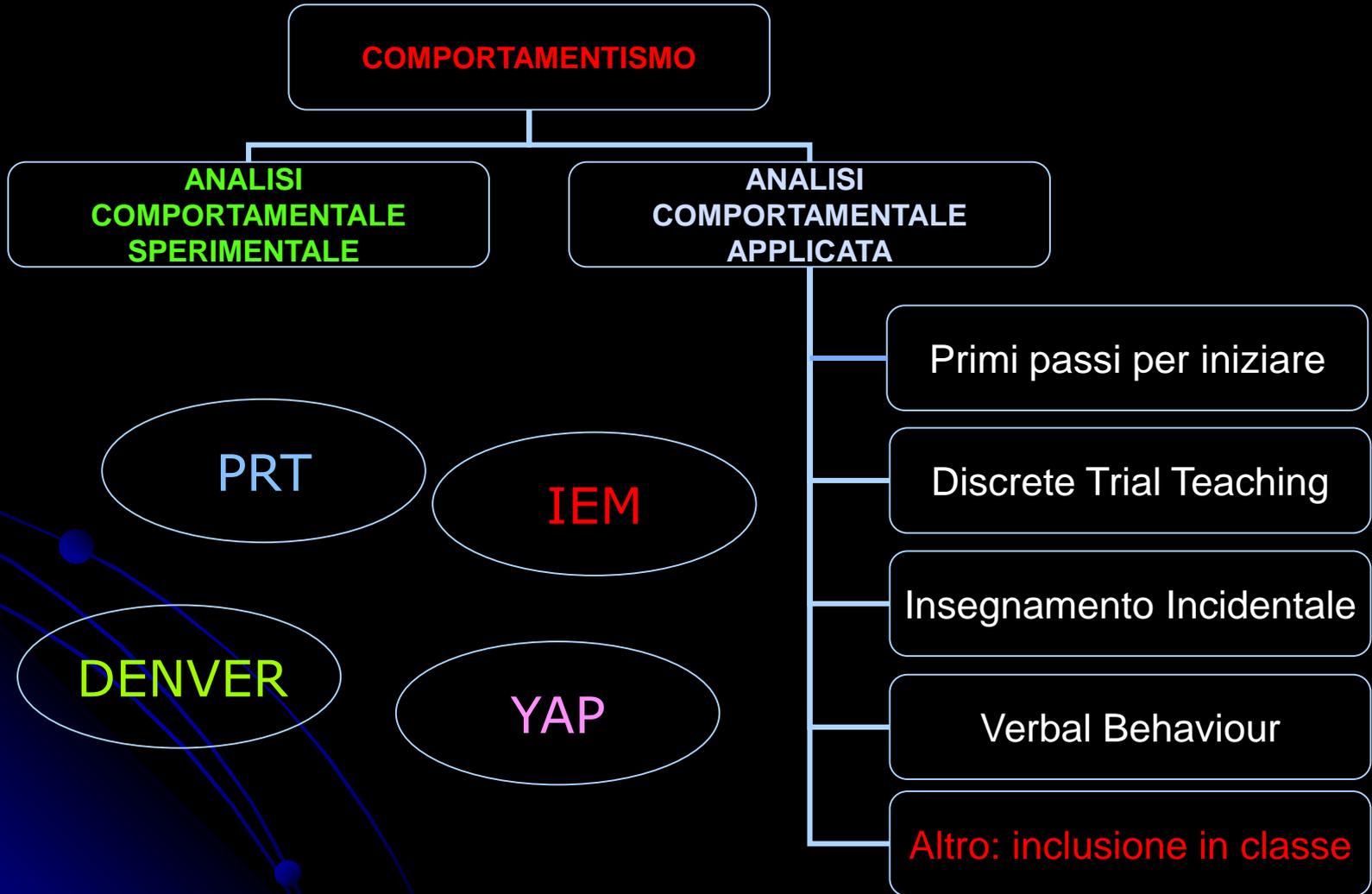
IL VERBAL BEHAVIOR

Skinner

Skinner riteneva che l'apprendimento del linguaggio non fosse diverso da qualunque altro tipo di apprendimento e che, di conseguenza, si sviluppasse secondo contingenze a tre termini.

L'ABA

origini e sviluppo



INCLUSIONE IN CLASSE

priorità di intervento

- **Organizzazione dell'ambiente**
- **Inserimento in classe**
- **Riduzione dei comportamenti disadattivi**

L'INCLUSIONE IN CLASSE

l'organizzazione dell'ambiente

- ▣ **Aree visivamente chiare**
- ▣ **Spazi delimitati per le specifiche attività**
- ▣ **Spazi collocati in modo da evitare distrazioni**
- ▣ **Spazi fra loro vicini, per facilitare gli spostamenti**
- ▣ **Strutturazione di materiale facilitante per ogni attività**

INCLUSIONE IN CLASSE

priorità di intervento

- Organizzazione dell'ambiente
- **Inserimento in classe**
- Riduzione dei comportamenti disadattivi

L'INCLUSIONE IN CLASSE

suggerimenti su “cosa fare”

- Promuovere l'imitazione dei pari ogni volta che è possibile.
- Correggere se infrange regole.
- Aiutare a chiedere sempre quello di cui ha bisogno
- Fare in modo che presti attenzione agli altri bambini
- Rinforzare i tentativi di interazione spontanea con i coetanei
- Usare gli aiuti meno intrusivi possibili
- Usare lo shaping per ridirigere un comportamento errato.
- Incoraggiare la relazione e la conversazione.

L'INCLUSIONE IN CLASSE

suggerimenti su “cosa non fare”

- **Non permettere di usare comportamenti inappropriati per attirare l'attenzione.**
- **Non permettere di passare il tempo eccessivamente da solo.**
- **Non permettere di giocare con le cose in modo afunzionale.**
- **Eliminare gradualmente le rigidità e i rituali.**
- **Non presentare richieste o compiti difficili e/o complessi.**

INCLUSIONE IN CLASSE

prerequisiti

- **Incontri con gli insegnanti**
- **Incontri con i genitori della classe**
- **Incontri con i compagni**
- **Migliorare la competenza sociale della classe**

L'INCLUSIONE IN CLASSE

fasi dell'inserimento in classe

1. Nella fase iniziale si lavora in un'aula separata con solo un altro bambino della classe (pairing per una sett.);
2. Ripetizione della Fase 1 con altri due bambini che si alternano con quello precedente, l'accesso ai rinforzatori è libero (una sett.);
3. In questa Fase, della durata di una sett., l'Ins. svolge attività strutturate "usando" i compagni come tutor, e sono previsti degli inserimenti in classe di tutto il gruppo per un tempo sempre maggiore iniziando da 1 h;
4. Tutto il gruppo è inserito in classe, anche se possono essere previste delle attività esterne per consolidare le interazioni;
5. Il bambino resta stabilmente in classe.

INCLUSIONE IN CLASSE

priorità di intervento

- **Organizzazione dell'ambiente**
- **Inserimento in classe**
- **Riduzione dei comportamenti disadattivi**

QUANDO UN COMPORTAMENTO E' PROBLEMATICO?

- **Il comportamento è una minaccia per sé e per gli altri?**
- **Il comportamento interferisce con il processo di apprendimento della persona? e/o di terzi?**
- **Il comportamento danneggia o distrugge oggetti?**
- **Se non si interviene il comportamento peggiorerà?**
- **Il comportamento interferisce con l' accettazione della persona? Produce stigma?**

QUESTIONARIO SUI COMPORTAMENTI PROBLEMA

DOMANDE	SI	NO
1. Ci sono delle situazioni in cui il comportamento problema si manifesta sempre o quasi?		
2. Ci sono delle situazioni in cui il comportamento problema non si manifesta mai o quasi mai?		
3. Il comportamento problema si manifesta con frequenza, intensità o durata più elevata quando l'allievo è in compagnia di determinate persone (genitori, insegnanti, compagni, ecc.)?		
4. Il comportamento problema dell'allievo viene messo in atto quando gli viene chiesto di interrompere un'attività gradita o quando gli vengono tolti oggetti?		
5. Il comportamento problema dell'allievo si manifesta quando gli vengono proposti compiti nuovi o complessi, oppure quando ci sono modifiche nella routine quotidiana delle attività?		
6. Il comportamento problema dell'allievo si manifesta quando si trova da solo?		
7. Le sembra che l'allievo potrebbe voler segnalare, attraverso il comportamento problema, alcune problematiche di natura fisiologica (stati di malessere o di dolore, fame, sete, ecc.)?		
8. Le sembra che l'allievo potrebbe voler segnalare, attraverso il comportamento problema, il fastidio per una certa situazione o ambiente (ad esempio un eccesso di rumorosità, ecc.) o il rifiuto di una certa attività o di specifiche persone?		
9. Le sembra che il comportamento problema messo in atto dall'allievo possa rappresentare una modalità per richiedere l'attenzione da qualche persona presente nell'ambiente?		
10. Le sembra che il comportamento problema messo in atto dall'allievo possa essere una conseguenza di situazioni nuove o inaspettate?		

VARIABILI DEL COMPORTAMENTO

- **Variabili educative/curricolari:** compiti difficili, cambiamenti di routine, programmi imprevedibili, assenza di rinforzi, compiti con alti tassi di errore, lentezza delle istruzioni, l'alunno non ha possibilità di scelta o esegue compiti per lui non significativi
- **Variabili ambientali:** ambiente rumoroso, ambiente nuovo o sconosciuto, numero di persone presenti, posti a sedere scomodi, temperatura/illuminazione inadeguate, spazio tra le persone inadeguato
- **Variabili individuali:** fame o sete, dolore, malattie/allergie, tono dell'umore
- **Variabili sociali:** cambio di operatori, presenza e attenzione dei coetanei o degli operatori, vicinanza dei familiari

COMPORAMENTI-PROBLEMA

fasi della crisi comportamentale



COMPORTAMENTI-PROBLEMA

interventi psicoeducativi

1. **Gli interventi sugli antecedenti e, più in generale, sugli aspetti di carattere ambientale (strategie proattive)**
2. **Gli interventi sulle conseguenze (strategie reattive)**
3. **Gli interventi di incremento delle abilità**

SINTESI DI STRUTTURAZIONE DELL'INTERVENTO

- **Iniziare con una valutazione delle preferenze**
- **Proporre molte occasioni di richiesta**
- **Calibrare lo sforzo richiesto (compiti facili-difficili-facili)**
- **Non usare il rinforzo come esca (*rinforzando così i primi segni della fuga...*)**
- **Mantenere l'istruzione e guidare la risposta (se accettato)**
- **Passare a istruzioni più semplici se necessario, ma assicurarsi di tornare sempre all'istruzione originaria**
- **Concludere sempre ritornando all'associazione con il rinforzo quando si sia ristabilita la collaborazione**

L'ABA NEL TRATTAMENTO DELL'AUTISMO

conclusioni

Gli interventi di orientamento comportamentale sono, attualmente, gli unici trattamenti educativi che possono attenuare la gravità dei sintomi dell'autismo e accelerare lo sviluppo di abilità in tutti i domini.